

IL "PRESTITO"

De Luca aiuta Napoli: in arrivo «Luci» da Salerno

Intesa tra il sindaco e la municipalità di San Gregorio Armeno. Il Comune fornirà una ventina di illuminazioni

De Luca con Michele Placido al momento dell'accensione delle «Luci» a Salerno (Pecoraro)



NAPOLI — Proprio mentre la città rischia di restare al buio per la morosità del Comune, prende il via questa mattina l'operazione «Luci d'Artista a Napoli». A San Gregorio Armeno, infatti, alle 7, è in programma l'arrivo dei camion da Salerno con le luminarie «firmate» da installare nella strada dei presepi. E delle telecamere del programma di Rai 3 «Buongiorno Campania». Ad accogliere gli uni e le altre, il presidente della IV Municipalità Armando Coppola e l'architetto Gabriele Casillo, presidente dell'Associazione Corpo di Napoli, che comprende i presepeisti di San Gregorio Armeno e ha

promosso la manifestazione. «L'iniziativa — spiega Casillo — consiste in uno scambio culturale concordato con il Comune di Salerno, che ci fornisce una ventina di Luci d'Artista, appunto, da installare lungo via San Gregorio Armeno. A Salerno la manifestazione è ormai consolidata e ha un grande successo perché le luminarie sono bellissime. Quest'anno ne hanno tenute da parte alcune per noi. L'operazione è praticamente a costo zero per le istituzioni, perché ci accogliamo noi il trasporto e l'allestimento dei presepi a Salerno. Sì, perché lo scambio prevede che lì sia allestita una mostra con scene di vita quotidiana del presepe napoletano del Settecento, con al centro una Natività molto grande. L'esposizione sarà allestita nel tempio di Pomona».

LA MOSTRA - Alla mostra forniranno il loro contributo le più importanti botteghe artigiane presepiali: Fratelli Gambardella, Buonincontro, D'Auria, Sciuscià, Cosmos, Fusco, Originalità di Pulcinella, Marco Ferrigno, Cesarini, Alpa Presepi, Petrucciani, Pepe, Onofrio, Gambardella Presepi, Lucio Ferrigno, Il Mondo dei pastori, Maddaloni e Gambardella Pastori, nonché lo scultore Riccardo Ruggiano e la bottega artigiana di strumenti musicali tradizionali L'Officina della Tammorra. Gli espositori, parallelamente alla mostra, organizzeranno dal primo dicembre al 6 gennaio 2013, in collaborazione con l'Associazione San Lazzaro di Salerno, anche stage con dimostrazioni pubbliche delle antiche tecniche di realizzazione delle loro opere. Inoltre, grazie alla collaborazione della Curia Arcivescovile di Napoli, sarà esposta nella Basilica di Santa Restituta nel Duomo di Napoli, la copia originale del famoso «Presepe dipinto» realizzata dal maestro salernitano Mario Carotenuto. «Ci ha dato una mano la IV Municipalità — continua Casillo — sia sul piano burocratico, cioè per le autorizzazioni e le questioni fiscali, sia dal punto di vista tecnico e logistico. Quanto al costo della fornitura elettrica, sarà irrisorio perché le luminarie sono a led: abbiamo chiesto l'intervento del Comune, ma se ci fossero problemi possiamo anche affrontare noi la spesa. Si tratta di creare un evento, cosa che ci sembra importante visto che per questo Natale a Napoli sembra esserci il vuoto».

L'INAUGURAZIONE SABATO - Alla cerimonia d'inaugurazione in programma sabato alle 17 (la manifestazione continuerà almeno fino al 6 gennaio), parteciperà il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca. E ci sarà il presidente della Municipalità Coppola.

«Per il momento — aggiunge Casillo — nessun commento dal sindaco de Magistris. Però proprio questa mattina, alle 11, abbiamo un incontro con gli assessori Esposito e Di Nocera, forse anche con Claudio de Magistris, il fratello del sindaco, che si occupa di eventi, e ne sapremo di più».

«L'incontro serve a definire anche alcuni dettagli con l'assessore Esposito, con il quale abbiamo sempre avuto buoni rapporti», sottolinea Coppola, che pure è del Pdl, cioè di parte opposta.

Intanto la pizzeria Le Tre Sorelle, per arricchire il Natale nel quartiere, ha già preparato una pizza dedicata ai due golfi e battezzata «Sorelle Bandiera». «Servirà anche — rimarca Casillo — a sancire un gemellaggio mai esistito. Napoli e Salerno non si sono mai amate troppo, ma noi pensiamo che in tempo di crisi è meglio unirsi».

Angelo Lomonaco

07 novembre 2012 (modifica il 08 novembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA